

INTERRELAZIONI TRA AMBIENTE E PAESAGGIO E RUOLO DELL'AGRONOMO

MARCO DEVECCHI

*Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università di Torino
Coordinatore per l'Università di Torino della Laurea Magistrale interateneo in «Progettazione delle aree verdi e del paesaggio»*

CONVEGNO

AMBIENTE E PAESAGGIO: IO FACCIO LA MIA PARTE «NOI A DIFESA DELL'AMBIENTE»

Istituto Bernardo Marsano mercoledì 25 settembre 2019

Sant'Ilario – Promontorio di Portofino

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Castagnole Monferrato (AT)

La qualità dei paesaggi

I PAESAGGI DI PREGIO sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili** tra struttura e uso del suolo.

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

Serralunga di Crea (AL)

IL BISOGNO DI PAESAGGIO



IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE:

*cerchiamo **TUTTI** di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..*

Benefici socio-ecologici del verde (servizi ecosistemici)

Ecologici

- Miglioramento del microclima
- Fissazione della CO₂
- Purificazione dell'aria
- Riduzione del rumore
- Miglioramento del bilancio idrico
- Controllo dell'erosione

Economici

- Aumentare il valore del costruito
- Incrementare la durata dei materiali di costruzione

Psicologici e sociali

- Miglioramento delle capacità cognitive dei bambini
- Accelerazione delle guarigioni
- Riduzione dell'assenteismo e migliore qualità del lavoro
- Diminuzione dello stress
- Diminuzione dei conflitti domestici
- Diminuzione degli incidenti stradali

“VEGETARE” LA CITTÀ

IL VERDE COME PARTE INTEGRANTE DELL'URBANO

RUOLO E IMPORTANZA DEL VERDE VERTICALE

*“La **forestazione urbana**, cioè la moltiplicazione delle superfici verdi e boschive nelle metropoli del mondo, è considerata oggi uno degli **strumenti più efficaci per combattere il riscaldamento e l'inquinamento dell'aria** nelle grandi città. Nei prossimi anni Milano può vincere la sfida di ridurre drasticamente gli inquinanti e la quota di CO_2 emessa dai gas serra, attraverso la **piantumazione nell'area metropolitana di tre milioni di nuovi alberi.**”*

STEFANO BOERI

Presidente della Triennale, Milano 25 maggio 2018

#AL
PRIMO

GARIBALDI COMPLEX

RAGIONARE CON LA NATURA

APPROCCIO BIOFILICO

*E' quell'**istintiva attrazione** che l'uomo ha nei confronti della **natura**. Significa riconnettersi con le **nostre vere radici** che non crescono nel cemento.*

IL MISTERIOSO LEGAME
FRA UOMO E NATURA

CLEMENS G. ARVAY

EFFETTO BIOFILIA

IL POTERE
DI GUARIGIONE
DEGLI ALBERI
E DELLE PIANTE

PREFAZIONE DI
RUEDIGER DAHLKE

30
ANNI



AGRICOLTURA URBANA

STUDENTI DI INGEGNERIA interessati all' **ORTO URBANO**

ORTICOLTURA URBANA

- Raccolta H₂O
- Compost
- Terra Compost
- S.I.P.

Torino

ORTI URBANI “SPONTANEI”

L'esigenza di coltivare anche il margine della città

Fiume Sangone a Nichelino (Torino)





ORTI URBANI “SOCIALI”

Condividere e socializzare

Orti al Rudolf Bednar Park (Vienna)

ORTI URBANI “SOCIALI”

Condividere e socializzare

Orti al Rudolf Bednar Park (Vienna)



I PAESAGGI AGRARI: QUALI PROSPETTIVE



Vallata tra San Marzanotto e Mongardino

Le *produzioni legate al benessere* e al tempo libero, come **il vino**, hanno assolutamente bisogno di **luoghi in cui identificarsi**, essendo il loro valore intimamente legato alla qualità dei **paesaggi agrari di origine** .

Agricoltura oggi



Costigliole d'Asti (AT)

Quale ruolo?

PRODURRE

PAESAGGIO



Canelli (AT)



La Morra (CN)

RUOLO DEGLI AGRONOMI

*L'**agricoltura** può efficacemente contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

Castelnuovo Calcea

QUALE TIPOLOGIA DI PAESAGGIO ?

Un *buon paesaggio* deve essere *attraente* e, quindi, *armonioso* e *ordinato*, ma non per questo *monotono*.

Coazzolo

QUALI AZIONI?

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

«Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

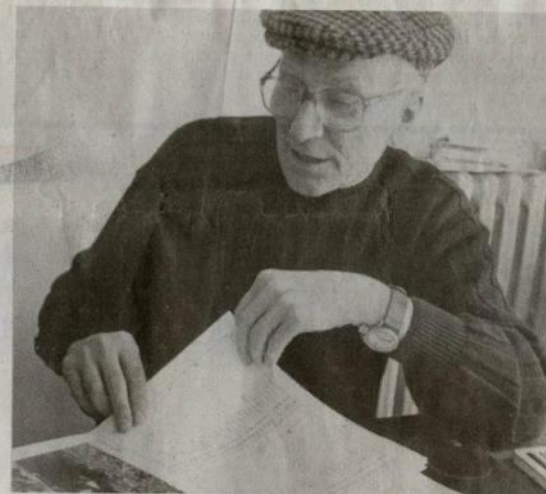
Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]


Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

Attività produttive e paesaggio ... quale prospettiva?



Il *paesaggio* purtroppo in molte realtà viticole è stato esposto a trasformazioni e **pressioni omologatrici**, rendendo meno facilmente riconoscibili paesaggi storici, costruitesi nel corso di molti secoli.

INSERIMENTO DEI CAPANNONI NEL PAESAGGIO



QUALI AZIONI INTRAPRENDERE?

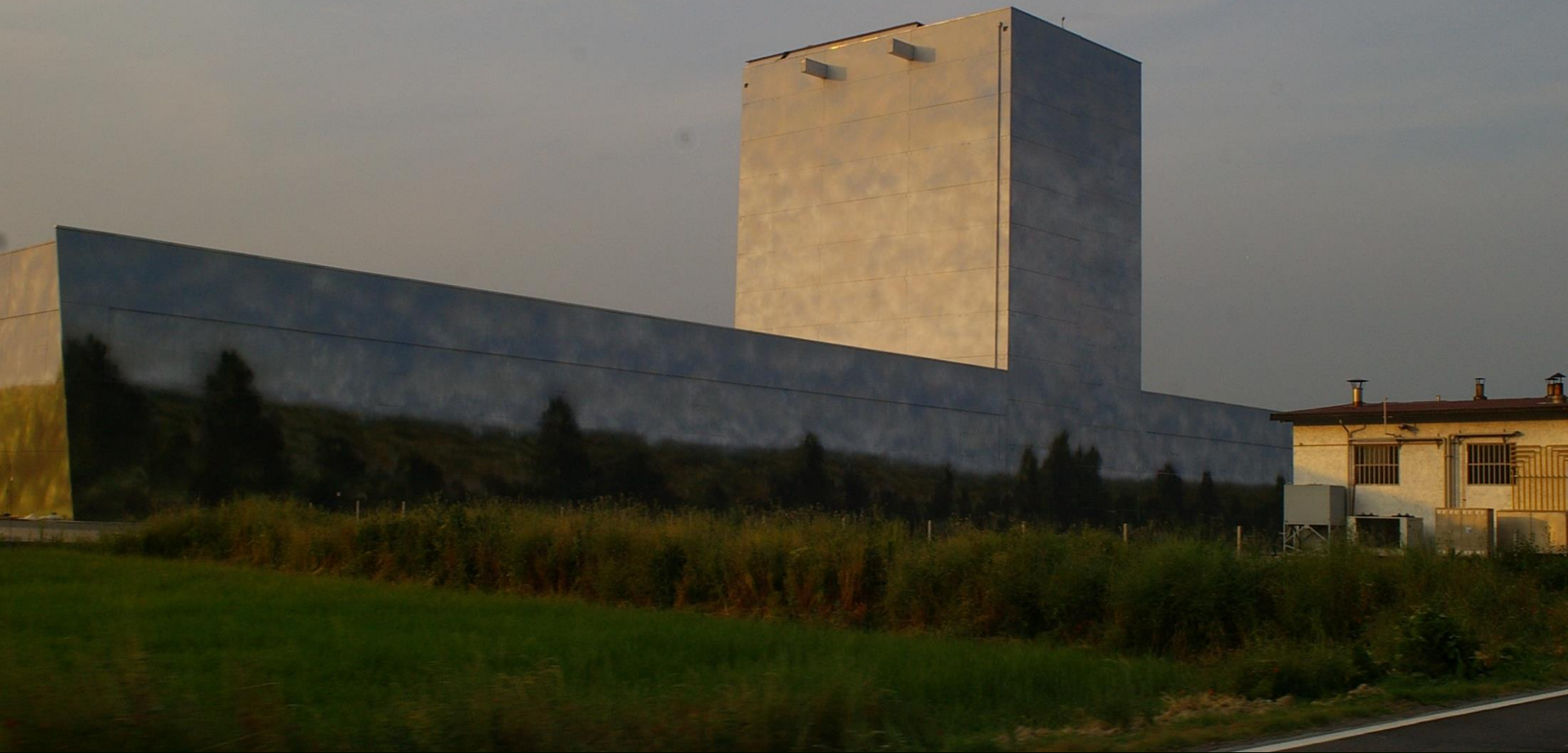
Una gestione di qualità

LA CAPACITÀ PROGETTUALE



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista **Pietro Porcinai** Cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AL)

IL DISEGNO DELLA VEGETAZIONE

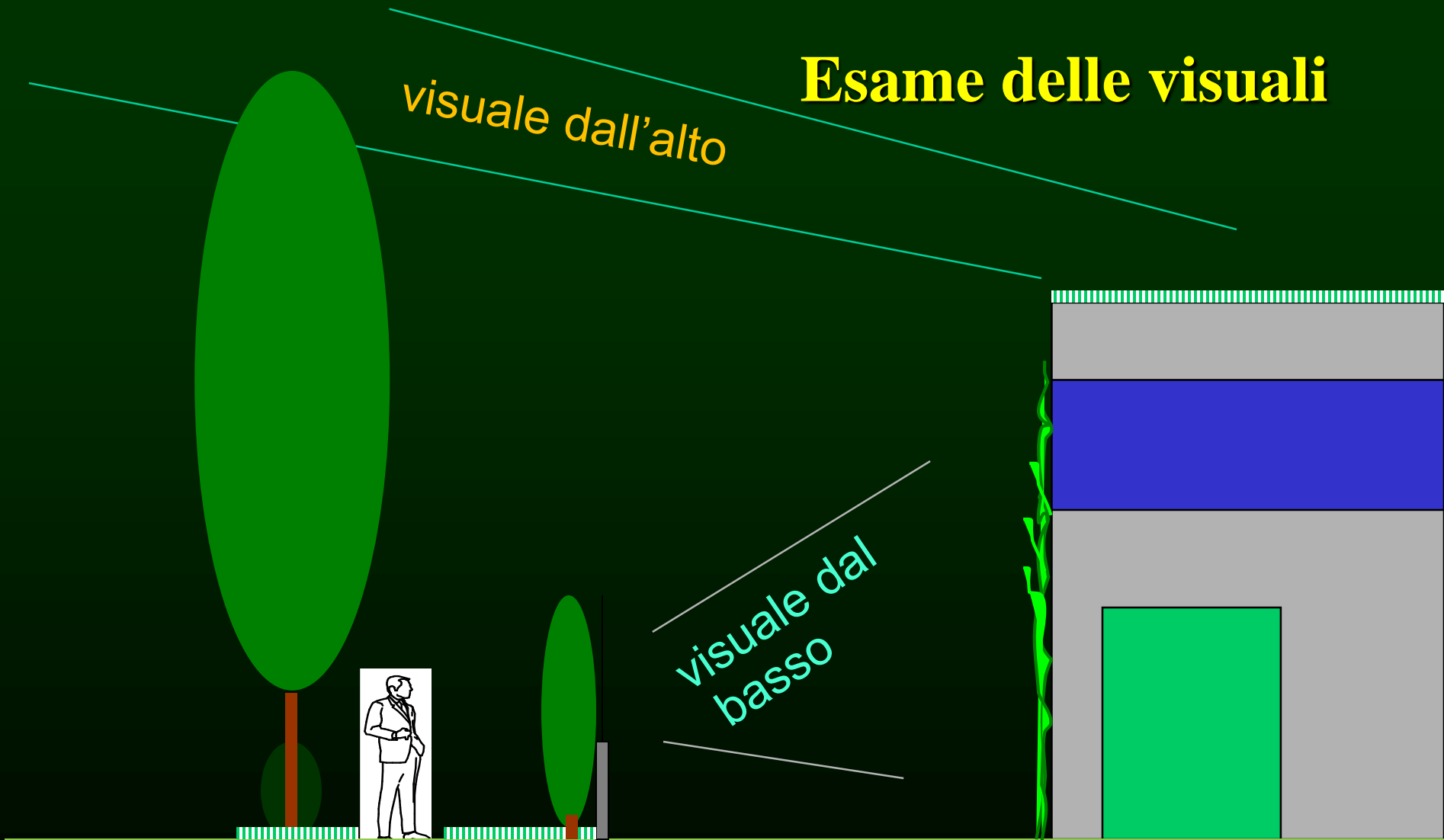


SPERIMENTAZIONI SCHERMATURE VEGETALI

Esame delle visuali

visuale dall'alto

visuale dal basso





L'uso delle fasce boscate multispecifiche nell'inserimento paesaggistico del costruito



L'uso della vegetazione nell'inserimento paesaggistico del costruito

Fasce boscate



Verde parietale

- **Rivestimento dalla base con piante rampicanti con l'impiego o meno di sostegni**
- **Copertura a cascata con piante decumbenti, sistemate in vaso o in piena terra**



Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Nucetto (CN)

Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



Biellese

Parthenocissus tricuspidata

IL VERDE PARIETALE



Emilio Ambasz – *“Sono felice se chi esce da un edificio da me progettato, voltandosi indietro, **in luogo della costruzione, vede solo le piante**. Lo scopo è di rendere all’ambiente naturale quel che togliamo. La qualità della vita ne guadagna senz’altro”.*



Verde pensile

Semprevivi sui tetti

Inserimento capannoni – Verde pensile estensivo



Impiego di Sedum

Cocconato (AT)

Inserimento capannoni – **Verde pensile estensivo**



Per una nuova gestione delle Aree a parcheggio



LE AREE A PARCHEGGIO



Deimpermeabilizzazione e rinverdimento delle aree di sosta

LE AREE A PARCHEGGIO



Deimpermeabilizzazione e rinverdimento delle aree di sosta

QUALI AZIONI INTRAPRENDERE ?

I REGOLAMENTI DI POLIZIA RURALE

Antignano (AT)



TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI

REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

PRESENTAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PROVINCIALE DI POLIZIA RURALE



• *Salone consiliare della Provincia di Asti*

Sabato 25 luglio 2015

SCOPI DEL REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

Il **regolamento** ha lo scopo di dettare norme idonee a garantire, nel territorio comunale, l'**attività agricola** ed i servizi ad essa connessi, concorrendo alla **tutela dei diritti dei privati**, comunque **subordinati al superiore interesse pubblico**.

Callianetto (AT)

SCOPI DEL REGOLAMENTO



DI POLIZIA RURALE DELL'ASTIGIANO

- promuovere, presso gli operatori del settore e le organizzazioni di categoria, **modalità corrette** di conduzione e tenuta dei **fondi agricoli**;
- definire gli ambiti inerenti le **alberature e le siepi stradali** (nuovo impianto e manutenzione) anche in relazione a quanto previsto dal **Nuovo Codice della Strada**;
- definire le modalità per **conservare e ripristinare** condizioni di **stabilità dei suoli agricoli** di ripa e scarpata, utilizzando ove possibile le tecniche dell'ingegneria naturalistica, e comunque, in ogni caso, le tipologie di intervento **meno invasive** dal punto di vista **paesaggistico – ambientale**;

DIFESA DEL SUOLO, STRADE, ACQUE



Art. 17 - COLTIVAZIONE TERRENI E SISTEMAZIONI AGRARIE

In appezzamenti con pendenza media inferiore al 40% utilizzati come seminativi in successione colturale o in rotazione, anche a seconda della loro estensione, dovranno essere realizzate, tutte o in parte, e/o mantenute efficienti, le seguenti **OPERE DI REGIMAZIONE** per proteggere il suolo dall'erosione mediante misure idonee:

- **FASCE INERBITE** finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 (...).

Art. 25 - ARATURA DEI TERRENI ADIACENTI STRADE E CORSI D'ACQUA



I **proprietari** ed i coltivatori frontisti su strade pubbliche o private **hanno l'obbligo** durante le operazioni di aratura e di altre attività di coltivazioni, di conservare una **FASCIA DI RISPETTO** (capezzagna) **non coltivata**, verso le strade, loro ripe o loro fossi.

Questa fascia **DEVE AVERE** una **larghezza di almeno m 1,50** più il solco di aratura per i terreni confinanti con le strade Statali e Provinciali e **di m 1,00** più il solco di aratura per i terreni confinanti con altre tipologie di strade.

VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE



Art. 28 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DAI CONFINI DI PROPRIETÀ PRIVATE

I **FILARI DI VIGNETI** o **altre coltivazioni**, che corrono **parallelamente** alle strade prive di scarpata DEVONO ESSERE PIANTATE ad una distanza minima di m 4.00 dal bordo esterno della banchina. Ove le strade siano provviste di scarpata, la distanza minima misurata dal bordo superiore della scarpata stessa è parimenti di mt. 4,00.

Coazzolo (AT)

VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE



Per i **FILARI DI VIGNETI** o **altre coltivazioni**, che sono **perpendicolari** alle strade, la distanza dei **pali di testata** dal filo esterno della banchina o dal bordo esterno del fosso, deve essere di m 3.00. In prossimità delle curve stradali, la distanza minima tra il fondo scarpata e i pali di testata deve essere di m 5.00.

Calosso (AT)

Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI



Per quanto riguarda gli **ALBERI** “**NON IMPIANTATI**” ma “**cresciuti spontaneamente**” nei boschi e nelle foreste, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all’interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell’Ente proprietario della strada, non comporti una riduzione delle condizioni di sicurezza della circolazione.

Viatosto (AT)

An aerial photograph of a lush green vineyard in Loazzolo, Italy. The vineyard is terraced and organized into neat rows. In the center, a large, multi-story house with a red-tiled roof is visible, surrounded by smaller buildings and a paved road. The surrounding landscape is a mix of green fields, forests, and rolling hills. The text is overlaid on the image in a bold, yellow font.

IMPORTANZA DELLE AZIONI
a favore della qualità del paesaggio agrario

An aerial photograph of a village nestled in a valley. The village features a dense cluster of buildings with red-tiled roofs, surrounded by lush green fields and forests. The surrounding landscape is a patchwork of agricultural fields and wooded areas, with a winding road visible in the foreground.

LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22
gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)**

Piovà Massaia (AT)

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)

2010



Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)



PASSERANO MARMORITO

FRAZ. SCHIERANO 2010

Foto di Mark Cooper

2010



DISCUSSIONE ed Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (mercoledì 28 luglio 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)

2010



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito (28 luglio 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

SANT'ILARIO - GENOVA 2013



Convegno sul Codice Urbani, con l'ex Ministro Giuliano URBANI a Sant'Ilario (GE) 24 gennaio 2013

2013

**LA NATURA
NON PRODUCE
RIFIUTI**

Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico



Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
praticando il compostaggio ottieni:

- uno sconto sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- una compostiera in comodato gratuito
- la possibilità di frequentare un corso gratuito di compostaggio

Per info: tel. 010 35 12 139 • compostaggio@comune.genova.it • www.comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA
Assessorato Ambiente, Energia
e Infrastrutture
Dott. Roberto Cazzulani



in collaborazione con:
Assessorato
Ambiente, Energia
& Infrastrutture
Dott. Roberto Cazzulani

Assessorato
Urbanistica, Urbanismi
& Patrimonio
Dott. Roberto Cazzulani

MINISTRO GIULIANO URBANI

CORSO INTERATENEO DI PROGETTAZIONE
DELL'ARRE VERDI E DEL PAESAGGIO
PROF.SSA F. MAZZINO



RICHIESTA

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE ALBERATO STORICO DI MONTAFIA

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

2013



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)

LE STORIE

Salvi
Grazie a tre
anni di
battaglie
l'associazione
per la difesa
dei tigli di
Montafia è
riuscita a
salvare gli
alberi
dall'abbatti-
mento deciso
dalla
Provincia



GIULIO MORIA

Il paese che ha salvato i suoi cento alberi “Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra”

La Provincia di Asti voleva abatterli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106

FRANCO BINELLO
ASTI

tigli
Lungo la
provinciale
erano stati
pianati per
ricordare i
ragazzi di
Montafia
partiti per la
Grande
Guerra e
mai tornati

«**S**ai che gli alberi parlano? Sì, parlano l'un con l'altro. E parlano a te, se li stai ad ascoltare».

Forse a Montafia, borgo agricolo astigiano di 937 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Villanova e il Torinese, conoscevano già questo vecchio detto indiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbatti-

937

abitanti
Montafia è un
paese nel-
l'Astigiano
che ha meno
di mille abi-
tanti. La
nascita del-
l'associazione
ha rinsaldato i
legami nella
comunità

mento per un «capriccio» della burocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì l'ordine, anche nell'Astigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per asserzare di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associa-

zione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». È dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, vennero messe a dimora le piante: una per ciascun caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata

che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciato l'abbattimento di 23 tigli («tutti sanissimi»), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Blocati da quella sorta di autentica «sollevazione popolare».

E domani, in paese, la «vittoria» contro l'ottusità della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esperti (guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco), ma an-

che, tra gli altri, i 150 alunni delle scuole. «Questi tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riuscivamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" c'è stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì è partito tutto. Anzi, si sono rinsaldati antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a viverci stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni sviluppo, evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valmaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo» - annota la Gatti - «che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vadano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che laddove l'istituzione in qualche modo "calpesta" le regole del buon senso, i cittadini hanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)



Veduta della pista ciclabile di Villanova d'Asti prima della piantagione dei tigli (sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)



2014



PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

2014



Aiuto al piantamento degli alberi anche da parte degli agronomi e forestali di Asti.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti: Marco Devecchi, Alessandro Risso e Davide Degioanni.

PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)


PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti.

LA FORMAZIONE SUI TEMI DEL VERDE



*Ho sempre creduto che i problemi urbanistici **NON** dovessero essere risolti soltanto dagli architetti e dagli ingegneri, ai quali negli ultimi anni sono stati affiancati i sociologi, anche **in collaborazione** di artisti, geologi, agronomi, paleofitologi, ovvero tutti coloro che, con il loro lavoro, **modellano il territorio** e, bene o male, poco o tanto, fanno dell'urbanistica autentica (Pietro Porcinai, 1965).*

LA FORMAZIONE

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO

Firenze, 20 ottobre 2000

Ogni Parte si impegna a promuovere :

- la **formazione di specialisti** nel settore della conoscenza e dell'intervento sui paesaggi;
- dei **programmi pluridisciplinari** di formazione sulla **politica, la salvaguardia, la gestione e la pianificazione del paesaggio** destinati ai professionisti del settore pubblico e privato e alle associazioni di categoria interessate;
- degli **insegnamenti scolastici e universitari** che trattino, nell'ambito delle rispettive discipline, dei **valori connessi con il paesaggio** e delle questioni riguardanti la sua salvaguardia , la sua gestione e la sua pianificazione.

Camminare nei paesaggi urbani



Torino – Parco Dora



Environment Park - Torino

I LABORATORI DI PROGETTAZIONE *(Corso di Laurea triennale)*





Grazie per l'attenzione

*Liberare le potenzialità della natura
dai pregiudizi/ignoranza insiti in una
gestione miope delle trasformazioni
sociali e ambientali.*